

Agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale oggi in Sardegna

Seneghe 16.11.2014

2010

60.812 aziende agricole

Superficie agricola utilizzata (SAU) 1.153.691 ha

78,4% della SAT 1.470.698 ha

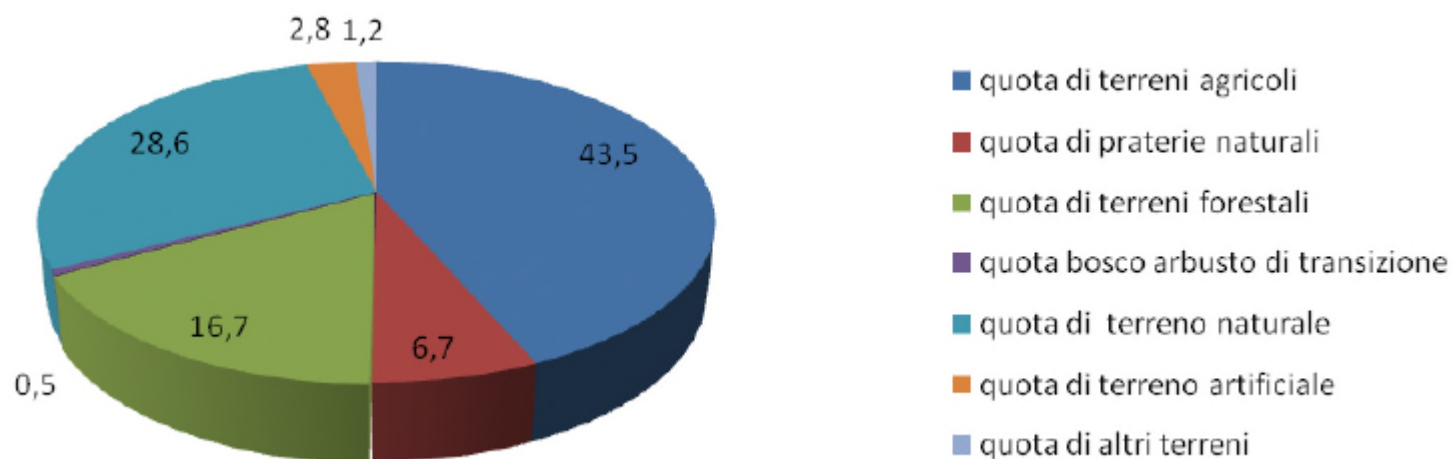
60,1% della SAU prati permanenti e pascoli,

34,1% seminativi

5,7% a coltivazioni legnose agrarie

(si discosta la provincia del Medio Campidano, dove i
seminativi occupano il 70% della SAU)

Introduzione ai temi dell'agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale in Sardegna



Copertura del suolo per tipologia presente in Sardegna
(percentuale del totale della superficie - Fonte Eurostat)

Dimensione

L'analisi per classi di **dimensione fisica** evidenzia il dualismo

aziende > 50 ha (10,5% del totale) con il 60,2% della SAU,

aziende < 5 ha (55,2% del totale) con solo il 4,3% della SAU

piccole aziende (< 5 ha) assorbono il 31,2% delle forze lavoro
totali

le aziende più grandi (>50 ha) il 22,3%

Dimensione economica

61,6% delle aziende agricole occupa il **31,1% delle unità di lavoro totali** ma consegue appena il **6,3% della produzione standard totale**
(meno di 15.000 euro per azienda)

9% delle aziende impiega il **23,8% delle forze lavoro** e fornisce il **54,6% della produzione totale**
(100mila euro e oltre per azienda)

I **bassi ricavi** rendono poco redditizia l'agricoltura tradizionale, accentuando i rischi ambientali a causa dell'abbandono delle attività che inciderebbe su una quota consistente della popolazione
oltre 120mila persone **occupate nelle aziende agricole**
2 persone/azienda
non a tempo pieno - 0,7 unità di lavoro/azienda

Produttività del lavoro in agricoltura

15.072 euro/UL, media 2009-2011, 70% del valore nazionale
non è sufficiente a compensare adeguatamente le risorse
impiegate

Le **imprese attive** iscritte nel 2013 alla CCIAA nelle sezioni
agricoltura - 32.815

silvicoltura - 308

industria alimentare - 1.885

mostrano una generale tendenza alla **flessione** rispetto
l'anno precedente

in totale -1,8%

Età

Il **rapporto** tra agricoltori con **meno di 35 anni** e **con 55 anni** e oltre è pari a

12,16 nel 2010 (10 nel 2000) è cresciuto negli anni, soprattutto nel settore zootecnico dove il rapporto è pari al 26%

capoazienda con oltre 65 anni di età 35%

Grado di Istruzione

Nel 2010, rispetto al 2000 si assiste anche a un
innalzamento del grado d'istruzione dei capoazienda laureati dal 2,5% al 4,8%

diploma superiore da 11,9% a 13,9%

titolo di studio prevalente è la licenza media (40,4%)

nel 2000 era la licenza elementare (45,1%)

imprenditori con una formazione di base o completa sono il
94,9% del totale il 6,9% tra i giovani imprenditori.

Credito

L'accesso delle imprese al credito mostra nel 2012 una brusca contrazione (-8,7%)

Gli strumenti attivati nel 2006 dalla Regione Sardegna per favorire l'accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole e agroalimentari (Fondo d'investimento nel capitale di rischio e Fondo di garanzia) presentano difficoltà riconducibili ai costi e alle procedure non sempre adeguate alle esigenze delle aziende agricole di piccole dimensioni e bassi fatturati

Produzione agricola

**valore della produzione agricola regionale
circa 1,6 miliardi di euro**

allevamenti 44%

coltivazioni agricole

26% erbacee

7% foraggere

8% legnose

più attività secondarie e di supporto

Zootecnia

- carattere prevalentemente estensivo
- dipendente dai pascoli

585.860 UBA

0,85 UBA/ha di pascolo e prato permanente

20% comparto ovi-caprino della produzione agricola

5% bovino da latte

8% bovino da carne

6% suino

5% produzioni zootecniche minori

Comparto ovi-caprino

La Sardegna è la prima regione italiana produttrice
67% del valore nazionale di latte ovino
46% per il latte di capra
40% di carne ovi-caprina

Nel 2010 l'allevamento coinvolge

15.303 aziende

3.028.373 ovini 45% dei capi allevati in Italia

241.315 caprini 28% dei capi allevati in Italia

Comparto ovi-caprino

12 organizzazioni di produttori (OP)

5.000 soci

67 milioni di euro di valore commercializzato

Il 7% dei capi e il 5% degli allevamenti è **certificato biologico**

Produzione di formaggi

71 caseifici e in misura minore in minicaseifici aziendali
56% della produzione pecorino romano destinato
principalmente all'esportazione

La **qualità del latte** è migliorata con le misure di benessere
animale

il **prezzo all'origine** è inferiore al latte laziale e soprattutto
toscano più valorizzato

Agnello di Sardegna IGP

Le certificazioni di Agnello di Sardegna IGP sono in crescita e nel 2012 superano il 30% delle macellazioni totali

3.200 allevatori

31 macellatori

l'andamento dei prezzi mostra una tendenza all'aumento delle quotazioni

Bovini

I bovini nel 2010 ammontano a
251.962 capi allevati in
7.852 aziende.
3 OP

Il biologico raggruppa
494 aziende per complessivi
24.881 capi allevati

Bovino da latte

33.505 capi

1.247 aziende riconducibili a due tipologie

- allevamenti specializzati

33% delle aziende

63% dei capi allevati

- numerose aziende di dimensioni minori

Bovino da carne

- prevalenza di meticci e razze autoctone
- un'elevata polverizzazione
- conduzione estensiva della linea vacca-vitello

I dati sulle macellazioni evidenziano una notevole diminuzione delle produzioni (-25% nel 2007-2010)

Suini

- 169.752 capi nel 2010

due tipi principali di allevamento

- intensivo confinato di razze e incroci di tipo industriale e
- allevamento di razze rustiche allevate all'aperto per parte dell'anno

La produzione è orientata al **suinetto da latte** per il consumo alimentare e secondariamente alla produzione di magroni.

Il **suino pesante** da destinare alla salumeria (9% circa del totale delle macellazioni in peso morto) è in progressivo aumento negli ultimi anni.

Coltivazioni erbacee

- **ortaggi 89%** del valore complessivo delle colture erbacee
- 5000 aziende
- 14.800 ha
- 800 in serra

Colture più importanti

- pomodoro
- carciofo (23% della produzione nazionale)

Nel 2011 è stato approvato il disciplinare del Carciofo spinoso di Sardegna DOP, basato sulla coltivazione dell'ecotipo locale "Spinoso sardo"

- **cereali 7%**

Cereali

Le coltivazioni di cereali più importanti sono il grano duro, l'avena e l'orzo

105.000 ha e 10.800 aziende

Il grano duro si concentra nel Campidano, orzo e avena anche in altre zone in connessione con l'attività zootecnica

Negli anni 2007-2012 si è verificata una flessione delle superfici, attribuibile a fattori economici e a modifiche della politica agricola nonché a esigenze di difesa ambientale del suolo mediante avvicendamenti con le leguminose.

I produttori biologici (327) interessano il 6% circa della superficie regionale. La scarsità di forme di coordinamento orizzontale (tra produttori) e verticale (tra i produttori e l'industria molitoria e pastaria) determina un'insufficiente omogeneità delle partite commerciali.

La lavorazione dei cereali (specializzata nella molitura del grano duro) è in calo ed eterogenea per la compresenza di realtà di media e piccolissima dimensione (1-2 addetti). Anche la produzione alimentare si caratterizza per la coesistenza di numerosi piccoli produttori di pasta e pani tradizionali, insieme a produttori su scala industriale.

Il valore delle legnose è distribuito tra

- produzioni vitivinicole (36%),
- agrumi (22%),
- frutta (17%)
- altre legnose (14%)
- olivicoltura (11%)

Le coltivazioni di frutta

- 4.887 ha totali sono rappresentate da
- 4.107 ha agrumi , principalmente aranci, pesche e secondariamente altre colture frutticole

La contrazione delle superfici riguarda principalmente le colture frutticole delle quali il pesco è l'unica coltura economicamente significativa.

L'aggregazione nel comparto ortofrutticolo è piuttosto limitata, in regione operano 13 OP che commercializzano circa il 9% della produzione ortofrutticola regionale.

Le coltivazioni ortofrutticole biologiche occupano circa 720 ha

L'ambiente e il clima

La Sardegna è dominata da territori agricoli (43,5%), boschi (16,7%) e da superfici ricoperte di vegetazione naturale erbacea (6,7%) o arbustiva (28,6%)

Questo mosaico di paesaggi contiene un patrimonio di **biodiversità** la cui esistenza è legata alla gestione equilibrata delle risorse agro-silvo-pastorali.

Il valore naturalistico dei sistemi agricoli sardi è testimoniato dall'incidenza delle aree HNV (70%), con una significativa prevalenza di aree a valore naturale alto (24%) e molto elevato (23%).

La Regione Sardegna ha complessivamente **126 siti Natura 2000**, estesi su oltre **570.000 ettari** di cui il 78,7% (oltre 450mila ettari) ricadente a terra (18,7% della superficie terrestre regionale); di questi 126 siti Natura 2000, 37 sono ZPS e 89 sono SIC, sei SIC coincidono con altrettante ZPS. I siti Natura 2000 forniti di piano di gestione sono 84 (66,67%): si tratta esclusivamente di aree SIC. Sono in corso di completamento 27 piani di gestione di ZPS, al loro completamento si avranno 111 siti Natura 2000 su 120 forniti di piano di gestione (88,10%).

La Direttiva acque 2000/60/CE contiene disposizioni per la protezione di tutti i corpi idrici, con l'obiettivo di raggiungerne il “buono” stato entro il 2015.

In applicazione della Direttiva, la Regione ha definito nel 2009-2010 la caratterizzazione di tutti i corpi idrici e i programmi di monitoraggio delle acque.

Sono stati individuati 1030 corpi idrici superficiali e valutato per ciascuno di essi il rischio di non raggiungimento del buono stato (37% a rischio, 3% probabilmente a rischio, 60% non a rischio).

Per le **acque sotterranee** sono stati individuati 114 corpi idrici, anche in questo caso sono state analizzate le pressioni significative di tipo diffuso e puntuale e valutato il rischio di non raggiungimento del buono stato

40% a rischio

2% probabilmente a rischio

58% non a rischio

Fertilizzanti

Le quantità distribuite di
azoto (19,96 kg/ha),
fosforo (9,92 kg/ha)
potassio (4,52 kg/ha)

sono molto inferiori agli analoghi valori medi nazionali
rispettivamente

70,07 kg/ha

30,08 kg/ha

25,57 kg/ha

.

Prodotti fitosanitari

I prodotti fitosanitari per uso agricolo distribuiti nel periodo 2001-2011 sono aumentati fino al 2006 (2,2 kg/ha) per poi scendere progressivamente fino al 2009 (1,4 kg/ha), da quest'ultimo anno il dato è stabile.

Il Programma di Azione della zona vulnerabile da nitrati di Arborea (55 km²) vincola e regola gli agricoltori nell'utilizzo dei reflui zootecnici e dei fertilizzanti azotati.

Acque

La Sardegna per soddisfare le diverse esigenze (civili, irrigue, industriali e ambientali) utilizza prevalentemente acque superficiali immagazzinate e regolate da **32 invasi artificiali** gestiti dall'Ente Acque della Sardegna (ENAS) con un volume utile di regolazione autorizzato totale di 1.874 Mm³; il 30.04.2013 risultavano invasati 1.748 Mm³ (96% del volume autorizzato).

Il recente incremento della capacità autorizzata è alla base della migliorata situazione della disponibilità idrica complessiva.

Il sistema però presenta un'elevata vulnerabilità alle fluttuazioni climatiche e occorre, pertanto, una corretta gestione per far fronte a nuovi potenziali stati di crisi.

La Regione ha emanato nel 2008 le **“Linee guida per la predisposizione dei progetti di gestione degli invasi e per l'esecuzione delle operazioni”** e approntato il monitoraggio e il preallarme della siccità.

La quantità di acqua grezza erogata nel 2010 dal sistema idrico ai vari comparti corrisponde a 572,7 Mm3 di cui **326,4 Mm3 (57%) per usi irrigui**.

I prelievi idrici da parte dell'agricoltura, al netto delle perdite di adduzione, risultano pari a 318,6 Mm3 (Eurostat, 2010).

Desertificazione

La **vulnerabilità dei suoli alla desertificazione** è stata oggetto di studi che hanno portato a individuare la Sardegna tra le regioni italiane con una percentuale di territorio “molto sensibile” (60%) superiore alla media nazionale (30%).

Le **aree critiche** alla desertificazione sono risultate il **46,3%** dell'intero territorio regionale,

le **aree fragili**, in cui qualsiasi alterazione degli equilibri tra risorse ambientali e attività umane può portare alla progressiva desertificazione, occupano il **39,9%** del territorio.

B. Visentin

Introduzione ai temi dell'agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale in Sardegna

**Agricoltura, pastorizia
e sviluppo rurale oggi in Sardegna**

Seneghe, 14/11/2014



B. Visentin

Introduzione ai temi dell'agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale in Sardegna

**Agricoltura, pastorizia
e sviluppo rurale oggi in Sardegna**

Seneghe, 14/11/2014



B. Visentin

Introduzione ai temi dell'agricoltura, pastorizia e sviluppo rurale in Sardegna

**Agricoltura, pastorizia
e sviluppo rurale oggi in Sardegna**

Seneghe, 14/11/2014

